



ROMA, 3 OTTOBRE 2018

# COMUNICATO STAMPA

## UILM NAZIONALE

### WHIRLPOOL, FICCO (UILM): “GOVERNO APRE SU AMMORTIZZATORI SOCIALI, ORA AZIENDA MIGLIORI IL PIANO INDUSTRIALE”

“L’impegno confermato ufficialmente oggi dal Ministro Di Maio di superare i limiti posti dal Jobs Act all’utilizzo degli ammortizzatori sociali ci consente di scongiurare ben 800 esuberi, che altrimenti si determinerebbero il 31 dicembre di quest’anno, e costituisce il presupposto per l’avvio di un nuovo piano industriale da parte di Whirlpool. Il Ministro ha comunque condizionato tale disponibilità per il biennio 2019-2020 ad una condivisione sindacale e al miglioramento del piano industriale, anche con il ritorno di produzioni in Italia”. Così **Gianluca Ficco**, segretario nazionale Uilm responsabile dei settori auto ed elettrodomestici, sintetizza le novità dell’incontro appena tenutosi al Ministero dello Sviluppo economico sul futuro della multinazionale americana di elettrodomestici nel nostro Paese.

“A causa della necessità di ultimare la riorganizzazione delle fabbriche e degli uffici, ma soprattutto a causa dei bassi volumi di vendita inferiori alle aspettative, siamo difatti in presenza - spiega Ficco - di 145 esuberi a Siena, 50 a Melano (Ancona), 135 a Comunanza (Ascoli), 160 a Napoli, a 140 a Carinaro (Caserta) e 165 negli staff localizzati fra la Lombardia e le Marche. Attualmente stiamo utilizzando cassa integrazione e contratti di solidarietà, ma purtroppo la normativa del d.lgs. 148 del 2015, parte del Jobs Act, ha posto un termine rigido che ora occorre assolutamente superare per evitare, in Whirlpool come in molte altre imprese, il rischio di chiusure e di licenziamenti”.

“Ora che il Governo ha aperto sulla possibilità di prorogare gli ammortizzatori sociali, chiediamo a Whirlpool - conclude il sindacalista della Uilm - di fare la sua parte realizzando un piano di effettiva specializzazione degli stabilimenti e di sviluppo, così da utilizzare i prossimi due anni per azzerare finalmente gli esuberi. Chiediamo inoltre che siano concordati percorsi di stabilizzazione per i precari di Varese, che siano rivisti in meglio gli incentivi, nonché verificati i potenziali progetti di reindustrializzazione”.

Il tavolo ministeriale sarà riconvocato già a metà ottobre.

Ufficio stampa Uilm